

ALLO STUDIO CIRCOLARE INTERNA CON CAPOLINEA AL PARCHEGGIO FONTANAROSSA

Confronto Amt Confindustria per promuovere l'uso del bus verso la zona industriale

Mobilità. Si punta a razionalizzare linee e percorsi per garantire collegamenti più efficienti e puntuali

«E ora, dopo Plaia e Brt, puntiamo sulla zona industriale». È una sfida quasi impossibile, sulla carta, quella lanciata da Amt e Confindustria, per ottimizzare la linea dei bus che raggiungono la zona produttiva cittadina, concentrandola su percorsi e fasce orarie di maggior flusso promuovendo così un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici. Sfida "quasi impossibile" considerati i dati attuali dei fruitori dei mezzi pubblici verso la zona industriale, ridotta oggi ai minimi storici, si potrebbe dire. Proprio qui risiede la sfida, anche in vista del nuovo "hub" che si creerà con realizzazione della fermata della metropolitana Fontanarossa, «nella quale sarebbe bene confluissero anche altri vettori - fanno notare gli imprenditori, molto più concreti in termini di risparmio di tempo e denaro - tipo autobus e pullman provenienti dalla provincia».

Ieri mattina si è tenuto in Confindustria uno degli incontri che porteranno alla definizione di un piano strategico, da attuare possibilmente a partire da settembre, per permettere al maggior numero di dipendenti possibile di raggiungere con i mezzi la zona industriale. Presenti Giacomo Bellavia, presidente Amt, Antonello Biriaco, Confindustria Catania, e i rappresentanti delle maggiori aziende insediate alla zona industria-

le.

«Procederemo subito allo smantellamento delle pensiline delle fermate ormai vetuste - assicura Bellavia - non offrono certo una immagine appetibile a un sito che invece dovrebbe esserlo. E infatti sono almeno 10 anni che l'azienda non ne acquista di nuove. Le aziende interessate potrebbero "adottare" una fermata, contribuendo alle spese per l'allestimento di paline e pensiline adeguate». «Non abbiamo più tempo - prosegue - la rete di trasporto pubblico va di certo ottimizzata, tenendo conto del fatto che le linee BRT non saranno complete prima di un anno e mezzo. E nel frattempo dobbiamo andare avanti: basta alle linee sovrapposte, puntiamo a tragitti più brevi ma con frequenza maggiore. Per quanto riguarda la zona industriale - precisa Bellavia - attualmente percorsa dalle linee 439, 926 e lambita dalla 538, abbiamo pensato all'istituzione di un'unica linea, denominata FCI, come circolare interna con partenza e capolinea al parcheggio Fontanarossa. Certo, il progetto è migliorabile, così come le strade che i mezzi che dovranno percorrere. Si è tenuto conto delle aziende da 3 mila dipendenti in su, con una frequenza dei mezzi di 15 minuti soprattutto nelle fasce orarie di ingresso e uscita dal lavoro».

«Promoveremo - sottolinea Bi-

riaco - un tavolo con l'assessore regionale ai Trasporti Marco Falcone, invitando i principali vettori extraurbani, Trenitalia e Ast, per definire abbonamenti integrati che ad oggi non sembrano essere tanto appetibili alle due aziende. Eppure tanti nostri dipendenti arrivano dalla provincia, sarebbe bene che si trovasse la soluzione». «Con Fce - precisa Bellavia - il biglietto integrato esiste, certo la convenzione potrebbe essere migliorata. Ciò che facciamo deve perseguire l'ottica di agevolare l'utilizzo del trasporto pubblico. Sarebbe un successo intercettare almeno il 90% dell'utenza della zona industriale, si potrà fare solo offrendo un servizio sicuro e efficiente. Aggiungendo la creazione di un'app che segnali in tempo reale l'arrivo dei mezzi».



Biriaco e Bellavia (Foto Zappalà)



Peso: 23%